

DIREZIONE SCIENTIFICA DI
GIANNI CANOVA E LUISELLA FARINOTTI
A CURA DI
LUISELLA FARINOTTI, ANNALISA PELLINO E DAVIDE RAPP

IN COLLABORAZIONE CON
MONICA DALL'ASTA
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

MIMMO GIANNERI, PAOLA VALENTINI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ELENA GIPPONI, ROCCO MOCCAGATTA, FEDERICO SELVINI
UNIVERSITÀ IULM, MILANO

FEDERICO PAGELLO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO", CHIETI - PESCARA

ALESSANDRO PERISSINOTTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

MATTEO POLLONE
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

VALENTINA RE, ARIANNA VERGARI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK, ROMA

CON LA PARTECIPAZIONE DI
**GIANCARLO ALESSANDRINI, PAOLO BACILIERI, ALICE BASSO,
GABRIELLA GENISI, MARCO MALVALDI E SAMANTHA BRUZZONE,
CORRADO MASTANTUONO, DARIO SARDELLI,
RAZGRAAD, ILARIA TUTI.**

MOSTRA REALIZZATA NELL'AMBITO DELLA RICERCA PRIN 2020



ATLANTE DEL GIALLO
STORIA DEI MEDIA E CULTURA POPOLARE IN ITALIA
(1954-2020)

CON IL COINVOLGIMENTO DI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK, ROMA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO", CHIETI - PESCARA

CON IL CONTRIBUTO DI

MUR - MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO", CHIETI - PESCARA

CON IL SOSTEGNO DI

ASTORINA Srl.

EXHIBITION DESIGN: **DAVIDE RAPP**
PRODUZIONE: **ANNALISA PELLINO**
PROGETTO GRAFICO: **ALESSANDRO MONACO**
ALLESTIMENTO: **D&D INTERNATIONAL GROUP**

SI RINGRAZIA: APICE - ARCHIVI DELLA PAROLA, DELL'IMMAGINE E DELLA COMUNICAZIONE EDITORIALE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO; RAFFAELLA BUSIA; LUCA CROVI; FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI; MARIO GOMBOLI; IL VETRAIO DI CORSO GENOVA; LA SETTIMANA ENIGMISTICA; ALESSANDRA MANGALAVITI; CLAUDIA ORLANDI; DARIO PALMA; NADIA PUGLIESE; GAIA RIITANO; STEFANO RIMOLDI.

I SENSI DEL GIALLO IL CORPO (DEL REATO) TRA INGANNO ED EVIDENZA

UNIVERSITÀ IULM, MILANO / Contemporary Exhibition Hall / via Carlo Bo 7, 20143, Milano
14 MARZO - 10 APRILE

La mostra **I SENSI DEL GIALLO** rientra nelle attività di disseminazione dei risultati della ricerca PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) – *Atlante del Giallo. Storia dei media e cultura popolare in Italia (1954-2020)*, che vede coinvolte, oltre all'Università IULM di Milano, l'Università degli Studi Link di Roma, l'Università degli Studi di Torino, l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. La ricerca indaga la storia del giallo italiano come chiave privilegiata per rileggere i processi dell'industria culturale del paese dalla nascita della televisione italiana a oggi; una forma in grado di far emergere le trasformazioni del sistema mediale, definite dall'interscambio e dalle migrazioni di modelli tra letteratura, cinema, televisione e fumetto.

Il termine "giallo" è impiegato in Italia fin dagli anni Trenta per riferirsi a varie forme di racconto poliziesco, noir o thriller, e designa una modalità del racconto che, nata in ambito letterario, ha poi assunto un'importanza centrale in tutti i media grazie alla capacità di dar forma ai grandi temi dell'etica – la riflessione sulla colpa, la giustizia, la punizione – e della conoscenza – come sfida interpretativa e avventura insieme emotiva e cognitiva. La mostra propone una lettura inter- e trans-mediale del genere, privilegiando la dimensione sensoriale: quell'acuirsi o ingannarsi dei sensi che connota tanto il crimine quanto l'investigazione.

Il percorso espositivo è il risultato di incursioni e affondi in aspetti specifici e sinora poco esplorati del giallo: campioni sintomatici di come questo "super genere" abbia saputo attraversare la storia del paese insinuandosi nelle pieghe più oscure della cultura e dell'identità italiana. Accanto alle *iconografie* del genere – gli attributi, gli oggetti e gli elementi di riconoscibilità con cui il giallo disegna le scene e connota le figure del crimine – la mostra ne ripercorre alcuni *luoghi di eccedenza*, mostrandone la capacità di declinarsi e rinnovarsi in forme sempre nuove e originali. Concepita essa stessa come un luogo del crimine con il proprio apparato di tracce e prove indiziarie, la mostra restituisce la capacità del giallo di mettere in scena la tensione tra potenziamento e deprivazione sensoriale. Lo spazio centrale del *display* è occupato dalla sagoma di un cadavere – vero e proprio corpo del reato – che ospita l'intero corpus della ricerca: una serie di marcatori segnalano altrettante sezioni, e i documenti, insieme ai più tradizionali apparati testuali e paratestuali, dialogano con diverse video- e audio-installazioni realizzate per l'occasione.

Il percorso inizia con le famose copertine dei gialli Mondadori realizzate da Carlo Jacono, selezionate tra quelle che in maniera più esplicita fanno riferimento alla sensorialità. Queste immagini, in bilico tra illustrazione e fotografia, sono messe in dialogo con gli enigmi polizieschi dei periodici illustrati, ricorrenti in forma di cine- o fotoromanzo, e con i Caroselli a trama gialla, dove la messa in scena del crimine diventa di volta in volta rompicapo e forma di intrattenimento.

La mostra valorizza altresì la capacità del genere di sconfinare nell'extrasensoriale e nel paranormale attraverso gli "sceneggiati magici" trasmessi dalla Rai negli anni Settanta, i cui temi riecheggiano, nello stesso periodo, in un diffuso interesse editoriale per il mistero.

Segue un'installazione sonora che ospita la viva voce di alcuni dei più importanti autori e autrici italiani del giallo contemporaneo, invitati a leggere passi scelti dai propri romanzi in cui l'analisi sensoriale ha un ruolo decisivo nella risoluzione del caso.

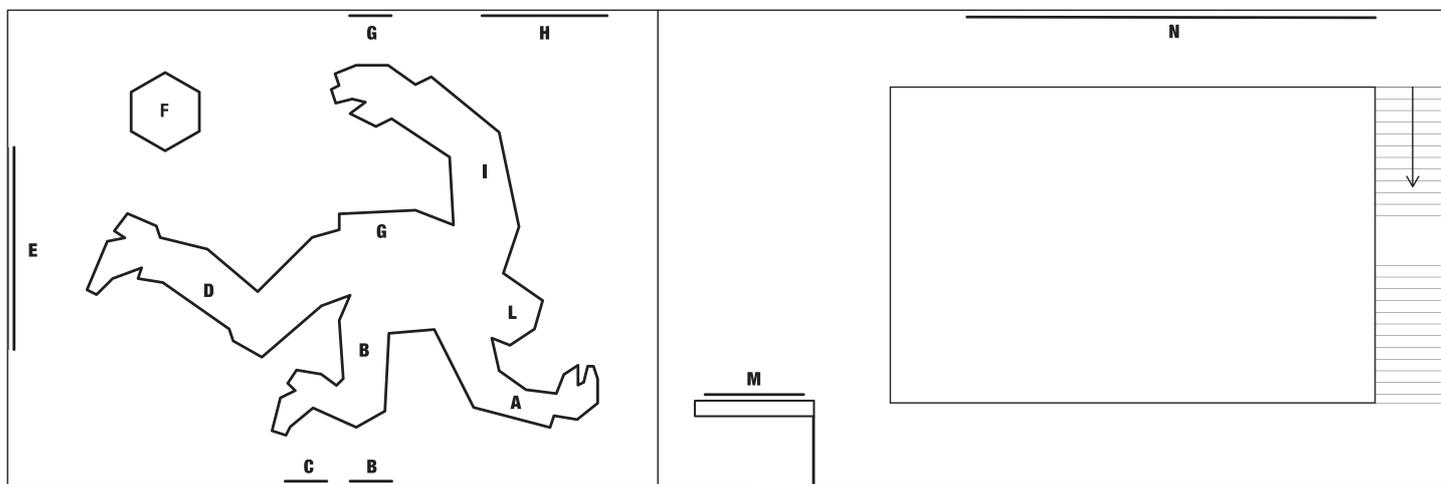
Ancora sulla *detection* si concentra la sezione successiva, che dà conto della crescente presenza delle protagoniste femminili nelle serie tv crime dell'ultimo decennio, qui mostrata in una duplice forma, qualitativa e quantitativa.

La sezione dedicata al fumetto, invece, ne illumina l'importanza nella definizione del genere, soprattutto attraverso i continui prestiti, citazioni e scambi con altri media e generi letterari.

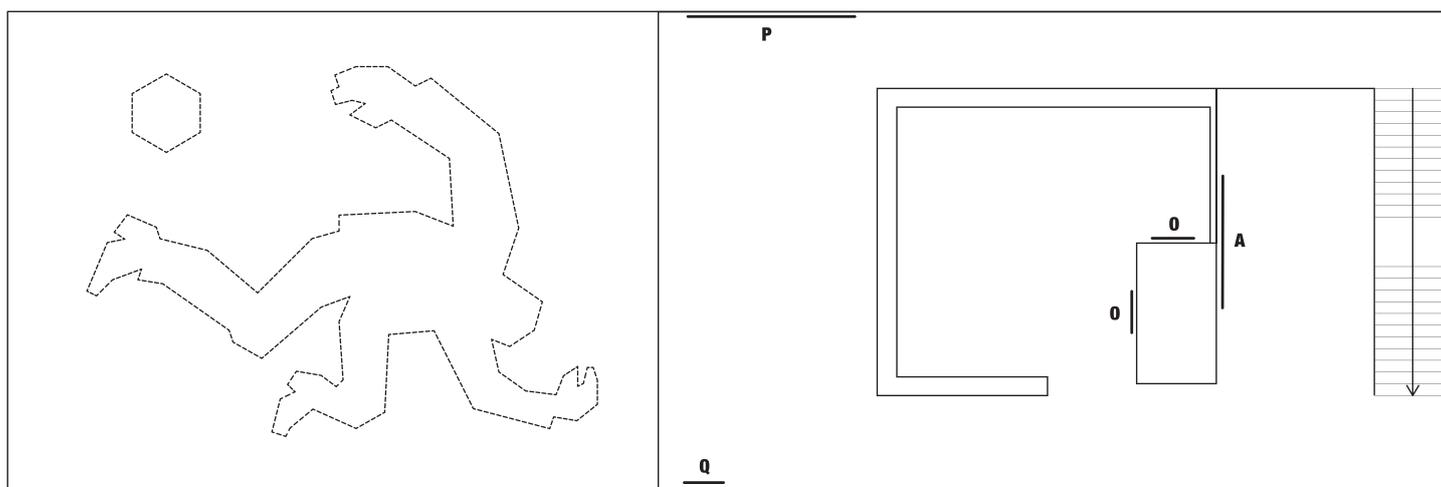
Infine, il lato più oscuro del giallo: dalla cronaca nera delle pagine del quotidiano "La Notte" alla "Milano nera" di Giorgio Scerbanenco, qui evocata attraverso gli adattamenti e le tavole originali di Paolo Bacilieri.

Procedendo sulla stessa linea di indagine, la visita continua al piano superiore con una video-installazione dove le scene più crudeli e violente del cinema giallo degli anni Settanta sono rimontate come a formare una tassonomia perversa, non priva di connotati misogini, di temi e figure ricorrenti.

ATTENZIONE, ALCUNI CONTENUTI POTREBBERO URTARE LA VOSTRA SENSIBILITÀ.



PIANO TERRA



PIANO UNO

- A** In superficie.
Colori e sollecitazioni sensoriali nei Gialli Mondadori.
- B** Tra cine- e fotoromanzo.
Avventure ed enigmi polizieschi nei periodici illustrati.
- C** *Carosello* (in) giallo.
- D** L'enigma dell'invisibile.
Il giallo televisivo tra paranormale, occulto ed extrasensoriale.
- E** Incubi del passato, inquietudini del presente.
Occulto e parapsicologia negli sceneggiati Rai degli anni '70.
- F** La parola ai sensi.
Il romanzo giallo attraverso la lente della sensorialità.
- G** Sullo schermo e dietro le quinte.
Protagoniste femminili nelle serie crime italiane (2015-2025).
- H** Corpi fuori norma.
Gesti, indizi e sintomi della detection femminile.
- I** Il fumetto giallo.
Serialità, autorialità, intermedialità.
- L** *I milanesi ammazzano al sabato*.
- M** I Sensi del Giallo. Una timeline.
- N** *La Milano nera* da Scerbanenco a Bacilieri.
- O** Perché l'Italia si arma?
- P** 10/100/1000 modi di finire ammazzati nel giallo italiano.
- Q** Un ultimo indizio.